



[Home](#) > [Eventi](#) >

Festival "Giovani talenti musicali italiani nel mondo"

# Festival "Giovani talenti musicali italiani nel mondo"

**Categorie:** Cultura e creatività - Musica e spettacolo

*Il Festival Giovani Talenti Musicali Italiani nel mondo ha avuto luogo a Fès e ad Ifrane fino al 16 febbraio per offrire al pubblico concerti, che traggono ispirazione dal vasto repertorio della musica italiana.*



**L'Istituto Italiano di Cultura di Rabat,**  
**l'Ambasciata d'Italia nel Regno del Marocco** ed  
il **CIDIM** (Comitato Nazionale Italiano Musica), in  
collaborazione con il **Consolato Generale d'Italia**  
**a Casablanca,** la **Dante Alighieri di Casablanca,**  
la **Fondation Esprit de Fès** e l'**Al Akhawayn**  
**University di Ifrane** e il sostegno a favore del  
CIDIM della **SIAE progetto Per chi crea,**  
dell'**Accademia Musicale Chigiana** e della  
**Fondazione Internazionale Incontri con il**  
**Maestro di Imola,** hanno realizzato dall'8 al 16  
febbraio 2024 il Festival ***"Giovani Talenti Musicali***  
***Italiani nel mondo"***, che ha celebrato i profondi  
legami culturali tra l'Italia ed il Marocco.

Emozionante viaggio musicale durante il quale il  
Marocco è stato il crocevia di giovani talenti musicali  
italiani, che hanno incontrato il pubblico marocchino

Emozionante viaggio musicale durante il quale il Marocco è stato il crocevia di giovani talenti musicali italiani, che hanno incontrato il pubblico marocchino ed internazionale, dopo un'anteprima l'8 febbraio a **Casablanca** presso il Teatro Italia del Consolato Generale d'Italia, il Festival *Giovani Talenti Musicali Italiani nel mondo* ha avuto luogo a **Fès** e ad **Ifrane** fino al 16 febbraio per offrire al pubblico concerti, che traggono ispirazione dal vasto repertorio della musica italiana, dal Barocco fino ai nostri giorni.

Per Sua Eccellenza Armando **Barucco**, Ambasciatore d'Italia presso il Regno del Marocco, il Festival si inserisce nel quadro di "*una fortissima **affinità culturale***" condivisa tra Marocco e Italia, che trova la sua fonte in "*una comune storia mediterranea e scambi artistici e intellettuali millenari*".

// *Il Festival Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo, oltre ad aver reso omaggio alla grande storia della musica italiana e internazionale, è stato vettore per rafforzare i legami tra la cultura italiana e la cultura marocchina, come sostiene il Signor Abderrafia **Zouitene**, Presidente della Fondation Esprit de Fès – organizzatrice del Festival de Fès des musiques sacrées dans le monde, uno dei Festival più prestigiosi in territorio marocchino -, il quale ha dichiarato che "Questi Concerti saranno*

*quale ha dichiarato che "Questi Concerti saranno l'occasione per rafforzare legami culturali tra i nostri due Paesi, facendo emergere i giovani talenti". Convinzione condivisa dal Presidente dell'Al Akhawayn University di Ifrane, il Dr. Prof. Amine **Bensaid**, il quale ha affermato "Siamo lieti di offrire ai nostri studenti, docenti e ospiti l'opportunità di conoscere meglio la ricchezza della cultura italiana".*

Il Festival è stato inaugurato il 9 febbraio scorso a Fès, con il Concerto del duo Gennaro **Cardaropoli**, al violino, e Alberto **Ferro**, al pianoforte che hanno eseguito, tra le altre, composizioni di grandi maestri, come Niccolò Paganini, Giuseppe Martucci, Ottorino Respighi e Gennaro Cadaropoli. L'11 ed il 12 febbraio scorsi è stata la volta dell'esibizione del duo Emanuela **Mosa**, al violoncello, e Simone **Sgarbanti**, al pianoforte, con un programma di composizioni di Francesco Cilea, Dmitri Shostakovich e Niccolò Paganini. Il 13 ed il 14 febbraio Tommaso **Boggian** si è esibito al pianoforte, proponendo capolavori di Domenico Scarlatti, Ottorino Respighi, Fryderyk Chopin e Nikolai Kapustin.

Travolgente, passionale, Lorenzo **Albanese** un tutt'uno con la sua fisarmonica, ha coinvolto emotivamente il pubblico sia di Fès sia di Ifrane, facendogli intraprendere un viaggio entusiasmante che ha

---

Travolgente, passionale, Lorenzo **Albanese** un tutt'uno con la sua fisarmonica, ha coinvolto emotivamente il pubblico sia di Fès sia di Ifrane, facendogli intraprendere un viaggio entusiasmante che ha condotto gli ascoltatori dalla musica barocca di Antonio Vivaldi a quella da film con le struggenti melodie di Ennio Morricone e Nicola Piovani per terminare a quella operistica di Giuseppe Verdi e Gioachino Rossini.

Obiettivi principali del Festival sono stati sia far conoscere al pubblico marocchino la **qualità interpretativa** di alcuni tra i migliori giovani musicisti italiani, sia di diffondere la conoscenza del **repertorio strumentale** italiano.

Durante i concerti, tutti i brani eseguiti sono stati presentati, in francese a Fès e in inglese a Ifrane, dal Maestro Francescantonio **Pollice**, Vicepresidente del CIDIM, con l'obiettivo di offrire una fonte interpretativa professionale contestualizzando le esecuzioni sul un piano storico, tecnico ed artistico.

È stato, inoltre, possibile, grazie alla musica, stimolare, soprattutto tra le generazioni più giovani, il desiderio

È stato, inoltre, possibile, grazie alla musica, stimolare, soprattutto tra le generazioni più giovani, il desiderio di apprendere la **lingua italiana**.

*In merito il Vicepresidente del CIDIM, **Maestro Francescantonio Pollice**, forza creativa del Festival, ha dichiarato: "Attraverso la musica e la qualità dei nostri più giovani talenti, ciò che ha reso il Festival originale e speciale è stata anche l'idea di organizzare master classes sulla lingua e sulla musica italiana a Ifrane, lo scorso 13 febbraio, la mattina presso la Al Akhawayn School ed il pomeriggio presso l'Al Akhawayn University. Le master classes guidate dalla Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Rabat, Carmela **Callea**, da me in qualità di Vicepresidente del CIDIM e dai pianisti, Tommaso **Boggian** e Simone **Sgarbanti**, hanno suscitato l'interesse e l'attenzione di tanti allievi e di tante allieve di diversa età dalla scuola dell'infanzia all'università".*

Per maggiori informazioni: **Istituto Italiano di Cultura di Rabat**

**Gallery**



**VUOI VENDERE SUL WEB**

**marketinsight**  
UNA FINESTRA SUL MONDO DELLA FINANZA

www.marketinsight.it



**VUOI VENDERE SUL WEB**

HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI

338 4990040

f t You Tube g+ RSS

**Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività?**  
Ti serve un partner di qualità? Meglio farlo sapere in giro

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY

LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home > Cultura e Spettacoli

## FestivalGiovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo: tappa in Marocco

Data: 12 Febbraio 2024 15:02 in: Cultura e Spettacoli

**Spiccano tra gli artisti selezionati per questo importante progetto di diffusione della cultura musicale in Marocco i giovani talenti che si sono formati presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena**



MAROCCO. E' in pieno svolgimento in Marocco tra gli applausi del pubblico entusiasta e il consenso della critica il Festival Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo, uno straordinario tour dei giovani musicisti italiani, che con orgoglio e talento, stanno rappresentando la scuola musicale italiana nelle città di Casablanca, Fès e Ifrane. L'iniziativa è promossa congiuntamente da CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica, Fondazione Accademia Musicale Chigiana di Siena e Fondazione Accademia Internazionale Incontri con il Maestro di Imola in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Rabat e con l'adesione dell'Ambasciata d'Italia presso il regno del Marocco e la collaborazione in Marocco della Fondation Esprit de Fès, dell'Al Akhawayn University di Ifrane, della Società Dante Alighieri di Casablanca e con il sostegno in Italia del Ministero della Cultura Direzione Generale Spettacolo, della SIAE attraverso il programma Per chi Crea.

"Un ponte virtuale che mediante la musica unisce l'Italia al Marocco e che noi del CIDIM ripercorriamo in questo importante paese dell'Africa grazie ad un asse ben consolidato con l'Istituto Italiano di Cultura di Rabat. Protagonisti del festival sono eccezionali interpreti, tutti vincitori di prestigiosi concorsi internazionali e che, nonostante l'età, sono già molto apprezzati in patria e all'estero", spiega il Vicepresidente del CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica) e Presidente di AIAM (Associazione Italiana Attività Musicali) Francescantonio Pollice.

Cerca



Chianti: diserbante sparso lungo le recinzioni delle vigne  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Giornata Radio: da Pisa a Siena festeggiano le emittenti di comunità  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Snell e la sua "Scoperta dello spirito" in un incontro all'Accademia degli Intronati  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Per Siena invita all'incontro "Report e l'attualità di Moro"  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Bollettino della viabilità di Siena  
[Leggi l'articolo intero...](#)

### Pubblicità

**DIVERTITI A SCOPRIRE I SEGRETI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE**

siensambiente

### Follow

Twitter Facebook Google+ RSS YouTube Email

### Pubblicità

**ESG DATA**  
Global Responsibility Network

**L'artificial intelligence** per essere sempre aggiornati su un **mondo più responsabile**, una **finanza più sostenibile** e un **futuro più green**.

[Esplora ora](#)

### NEWS DAL MONDO

ULTIMI COMMENTI

I PIÙ LETTI

Il Milan piega 1-0 il Napoli, decisivo Theo Hernandez  
11 Febbraio 2024

Il Milan piega 1-0 il Napoli, decisivo Theo Hernandez  
11 Febbraio 2024

L'Atalanta vince al Ferraris, 4-1 al Genoa  
11 Febbraio 2024

L'Atalanta vince al Ferraris, 4-1 al Genoa  
11 Febbraio 2024

### Videonews

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069250



Il lavoro dei geologi tra contratti pubblici ed equo compenso: confronto a Siena  
[Leggi l'articolo intero...](#)

#### Pubblicità

Spiccano tra gli artisti selezionati per questo importante progetto di diffusione della cultura musicale in Marocco i giovani talenti che si sono formati presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena come il violinista Gennaro Cardaropoli che con il pianista Alberto Ferro si sono esibiti con grande successo a Casablanca, Fès e Ifrane con un programma comprendente capolavori di Martucci, Cardaropoli, Paganini, Wieniawski, Respighi e Strawinsky e il pianista Tommaso Boggian impegnato in due recitals pianistici a Ifrane dove eseguirà composizioni di Domenico Scarlatti, Respighi, Chopin e Kapustin.

"Italia e Marocco condividono affinità culturali molto forti derivanti da una comune storia mediterranea e da scambi artistici e intellettuali millenari", commenta S.E. Armando Barucco, ambasciatore d'Italia nel Regno del Marocco.

"La musica rappresenta un eccezionale viatico per la diplomazia culturale. Il suo linguaggio universale e il talento degli artisti italiani che animano il Festival offrono un prezioso contributo al dialogo tra Paesi, e al racconto della lingua e della cultura italiana all'estero", dichiara il Consigliere d'Ambasciata Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il Coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale).

"I giovani interpreti italiani protagonisti del Festival con le loro note ci ricordano che la Musica, in un mondo schiacciato dai rumori, insegna a comunicare senza parole e, soprattutto, ad ascoltare", aggiunge la Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Rabat, Carmela Callea.

Per il direttore artistico dell'Accademia Chigiana, Nicola Sani "Questa iniziativa è un'ulteriore dimostrazione che la promozione dei nostri giovani talenti musicali e il sostegno al loro avvio alla carriera non può prescindere da un'adeguata azione che consenta loro di essere presenti in campo internazionale al più alto livello. La nostra collaborazione con il CIDIM e l'Accademia Internazionale Incontri con il Maestro di Imola, che ha già dato importanti risultati negli anni precedenti, dimostra che pensare, progettare e agire in sinergia e nella dimensione del network di relazioni è la giusta prospettiva per entrare in sintonia con ciò che da tempo altri Paesi europei mettono in atto. Siamo molto riconoscenti nei confronti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per tutto il supporto che attraverso le diverse articolazioni del Progetto Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo ha voluto dare all'insieme delle nostre attività che uniscono l'alta formazione alle iniziative in ambito concertistico, performativo e di spettacolo, proiettando nel contesto internazionale il potenziale dei migliori giovani artisti del nostro Paese".

Tweet

« Previous :

Il professor Michele Maio ospite del programma "Elisir" su Rai 3

Next : »

La foto dedicata al monumento di Dina Ferri "visita" l'Italia con "Scolpite"

", nextArrow: "  
>  
", }); });



#### Pubblicità



[Home](#)[News](#)[Programmi](#)[Palio e Contrade](#)[Contatti](#)[Streaming Diretta TV](#)**Notizie**

# “Talenti Musicali Italiani Nel Mondo”, I Giovani Della Chigiana Sono Protagonisti Del Tour In Marocco

**Cerca****Streaming Diretta TV**  
**Canale 3 Toscana****Categorie**

C3T News  
Notizie  
Eroica  
Visita Guidata  
Chigiana Eventi  
In Politica  
Medicina 3  
Economia  
Estra  
Lilt Siena  
Pampaloni Trend

Pubblicato Febbraio 13, 2024

E' in pieno svolgimento in Marocco tra gli applausi del pubblico entusiasta e il consenso della critica il Festival Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo, uno straordinario tour dei giovani musicisti italiani, che con orgoglio e talento, stanno rappresentando la scuola musicale italiana nelle città di Casablanca, Fès e Ifrane.

L'iniziativa è promossa congiuntamente da CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica, Fondazione Accademia Musicale Chigiana di Siena e Fondazione Accademia Internazionale Incontri con il Maestro di Imola in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Rabat e



con l'adesione dell'Ambasciata d'Italia presso il regno del Marocco e la collaborazione in Marocco della Fondation Esprit de Fès, dell'Al Akhawayn University di Ifrane, della Società Dante Alighieri di Casablanca e con il sostegno in Italia del Ministero della Cultura Direzione Generale Spettacolo, della SIAE attraverso il programma Per chi Crea.

“Un ponte virtuale che mediante la musica unisce l'Italia al Marocco e che noi del CIDIM ripercorriamo in questo importante paese dell'Africa grazie ad un asse ben consolidato con l'Istituto Italiano di Cultura di Rabat. Protagonisti del festival sono eccezionali interpreti, tutti vincitori di prestigiosi concorsi internazionali e che, nonostante l'età, sono già molto apprezzati in patria e all'estero”, spiega il Vicepresidente del CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica) e Presidente di AIAM (Associazione Italiana Attività Musicali) Francescantonio Pollice.

Spiccano tra gli artisti selezionati per questo importante progetto di diffusione della cultura musicale in Marocco i giovani talenti che si sono formati presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena come il violinista Gennaro Cardaropoli che con il pianista Alberto Ferro si sono esibiti con grande successo a Casablanca, Fès e Ifrane con un programma comprendente capolavori di Martucci, Cardaropoli, Paganini, Wieniawski, Respighi e Strawinsky e il pianista Tommaso Boggian impegnato in due recitals pianistici a Ifrane dove eseguirà composizioni di Domenico Scarlatti, Respighi, Chopin e Kapustin.

“Italia e Marocco condividono affinità culturali molto forti derivanti da una comune storia mediterranea e da scambi artistici e intellettuali millenari”, commenta S.E. Armando Barucco, ambasciatore d'Italia nel Regno del Marocco.

“La musica rappresenta un eccezionale viatico per la diplomazia culturale. Il suo linguaggio universale e il talento degli artisti italiani che animano il Festival offrono un prezioso contributo al dialogo tra Paesi, e al racconto della lingua e della cultura italiana all'estero”, dichiara il Consigliere d'Ambasciata Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il Coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale).

“I giovani interpreti italiani protagonisti del Festival con le loro note ci ricordano che la Musica, in un mondo schiacciato dai rumori, insegna a comunicare senza parole e, soprattutto, ad ascoltare”, aggiunge la Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Rabat, Carmela Callea.

Per il direttore artistico dell'Accademia Chigiana, Nicola Sani “Questa iniziativa è un'ulteriore dimostrazione che la promozione dei nostri giovani talenti musicali e il sostegno al loro avvio alla carriera non può prescindere da un'adeguata azione che consenta loro di essere presenti in campo internazionale al più alto livello. La nostra collaborazione con il CIDIM e l'Accademia Internazionale Incontri con il Maestro di Imola, che ha già dato importanti risultati negli anni precedenti, dimostra che pensare, progettare e agire in sinergia e nella dimensione del network di relazioni è la giusta prospettiva per entrare in sintonia con ciò che da tempo altri Paesi europei mettono in atto. Siamo molto riconoscenti nei confronti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per tutto il supporto che attraverso le diverse articolazioni del Progetto Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo ha voluto dare all'insieme delle nostre attività che uniscono l'alta formazione alle iniziative in ambito concertistico, performativo e di spettacolo, proiettando nel contesto internazionale il potenziale dei migliori giovani artisti del nostro Paese”.

**Tags:**

chigiana

giovani

marocco

talenti

[ARTICOLO PRECEDENTE](#)

← **Siena, Mia Radio Festeggia La Giornata Mondiale Della Radio Intervistando Lojudice, Fabio E Bussagli**

adv

# CIDIM, Pollice: continua tour giovani talenti italiani in Marocco. Ancora quattro concerti a Fès e Ifrane

2 Minuti di Lettura

Martedì 13 Febbraio 2024, 16:40



«Tra gli applausi del pubblico e il consenso della critica continua il tour in Marocco dei giovani musicisti italiani, che con orgoglio e talento, hanno rappresentato la scuola musicale italiana nelle città di Casablanca, Fès e Ifrane», lo annuncia in una nota il Vicepresidente del CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica) e Presidente di AIAM (Associazione Italiana Attività Musicali), Francescantonio Pollice.

Il festival, che termina venerdì 16 febbraio, fa parte del progetto Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo promosso congiuntamente dal CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica) e dall'Istituto Italiano di Cultura di Rabat con l'adesione dell'Ambasciata d'Italia presso il regno del Marocco e la collaborazione della Fondazione Accademia Musicale Chigiana di Siena e della Fondazione Accademia Internazionale Incontri con il Maestro di Imola.

adv

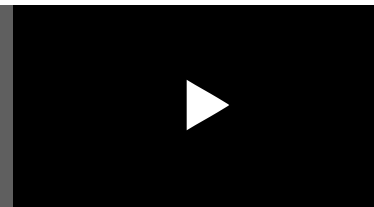
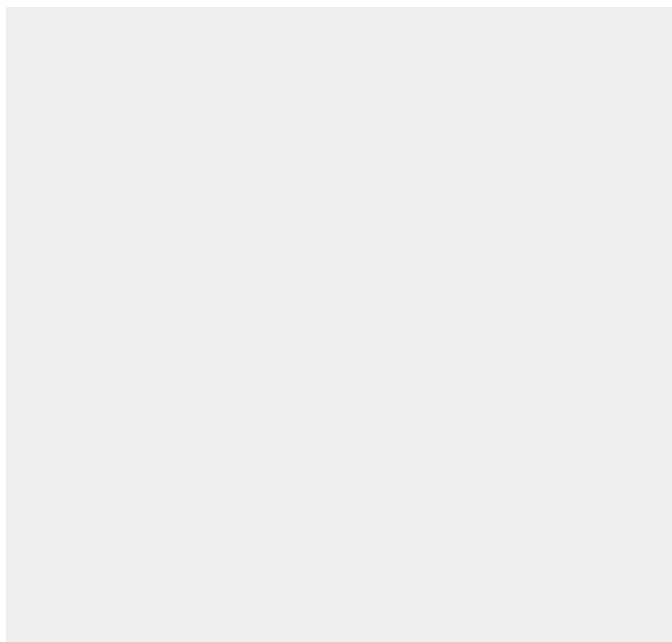
Il Messaggero TV

Geolier, l'appello della mamma di vittima delle baby gang:  
«Rinneghi armi e camorra»

Alla conclusione del Festival mancano ancora quattro concerti che vedono protagonista domani 13 febbraio e mercoledì 14 febbraio a Ifrane, il pianista Tommaso Boggian che presenterà un programma che include i capolavori di Domenico Scarlatti, Ottorino Respighi, Fryderyk Chopin e Nikolai Kapustin.

La conclusione dell'iniziativa è affidata alla bravura del giovane fisarmonicista Lorenzo Albanese, il cui brillante programma è un viaggio nella musica italiana, da quella barocca di Antonio Vivaldi alla musica operistica di Gioacchino Rossini e Giuseppe Verdi, con un'appendice dedicata alle note dei film di Nicola Piovani e Ennio Morricone. I concerti sono previsti giovedì 15 febbraio a Fès e il giorno successivo a Ifrane.

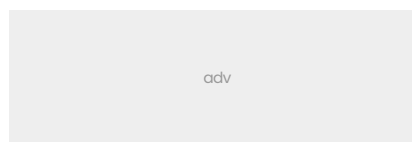
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Meteo spaziale in peggioramento a causa di una gigantesca macchia solare**



**Cos'è la pericardite? Quali sono i sintomi?**



#### DALLA STESSA SEZIONE



**AC/DC annunciano una data in Italia nel 2024. Ecco dove, quando e come acquistare i biglietti**



**CIDIM, Pollice: continua tour giovani talenti italiani in Marocco. Ancora quattro concerti a Fès e Ifrane**



## "Talenti musicali italiani nel mondo", i giovani della Chigiana sono protagonisti del tour in Marocc

13 Febbraio 2024

"Talenti musicali italiani nel mondo", i giovani della Chigiana sono protagonisti del tour in Marocco

È in pieno svolgimento in Marocco tra gli applausi del pubblico entusiasta e il consenso della critica il Festival Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo, uno straordinario tour dei giovani musicisti italiani, che con orgoglio e talento, stanno rappresentando la scuola musicale italiana nelle città di Casablanca, Fès e Ifrane.



L'iniziativa è promossa congiuntamente da CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica, Fondazione Accademia Musicale Chigiana di Siena e Fondazione Accademia Internazionale Incontri con il Maestro di Imola in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Rabat e con l'adesione dell'Ambasciata d'Italia presso il regno del Marocco e la collaborazione in Marocco della Fondation Esprit de Fès, dell'Al Akhawayn University di Ifrane, della Società Dante Alighieri di Casablanca e con il sostegno in Italia del Ministero della Cultura Direzione Generale Spettacolo, della SIAE attraverso il programma Per chi Crea.

"Un ponte virtuale che mediante la musica unisce l'Italia al Marocco e che noi del CIDIM ripercorriamo in questo importante paese dell'Africa grazie ad un asse ben consolidato con l'Istituto Italiano di Cultura di Rabat. Protagonisti del festival sono eccezionali interpreti, tutti vincitori di prestigiosi concorsi internazionali e che, nonostante l'età, sono già molto apprezzati in patria e all'estero", spiega il Vicepresidente del CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica) e Presidente di AIAM (Associazione Italiana Attività Musicali) Francescantonio Pollice.

Spiccano tra gli artisti selezionati per questo importante progetto di diffusione della cultura musicale in Marocco i giovani talenti che si sono formati presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena come il violinista Gennaro Cardaropoli che con il pianista Alberto Ferro si sono esibiti con grande successo a Casablanca, Fès e Ifrane con un programma comprendente capolavori di Martucci, Cardaropoli, Paganini, Wieniawski, Respighi e Strawinsky e il pianista Tommaso Boggian impegnato in due recitals pianistici a Ifrane dove eseguirà composizioni di Domenico Scarlatti, Respighi, Chopin e Kapustin.

"Italia e Marocco condividono affinità culturali molto forti derivanti da una comune storia mediterranea e da scambi artistici e intellettuali millenari", commenta S.E. Armando Barucco, ambasciatore d'Italia nel Regno del Marocco.

"La musica rappresenta un eccezionale viatico per la diplomazia culturale. Il suo linguaggio universale e il talento degli artisti italiani che animano il Festival offrono un prezioso contributo al dialogo tra Paesi, e al racconto della lingua e della cultura italiana all'estero", dichiara il Consigliere d'Ambasciata Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il Coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale).

"I giovani interpreti italiani protagonisti del Festival con le loro note ci ricordano che la Musica, in un mondo schiacciato dai rumori, insegna a comunicare senza parole e, soprattutto, ad ascoltare", aggiunge la Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Rabat, Carmela Callea.

Per il direttore artistico dell'Accademia Chigiana, Nicola Sani "Questa iniziativa è un'ulteriore dimostrazione che la promozione dei nostri giovani talenti musicali e il sostegno al loro avvio alla carriera non può prescindere da un'adeguata azione che consenta loro di essere presenti in campo internazionale al più alto livello. La nostra collaborazione con il CIDIM e l'Accademia Internazionale Incontri con il Maestro di Imola, che ha già dato importanti risultati negli anni precedenti, dimostra che pensare, progettare e agire in sinergia e nella dimensione del network di relazioni è la giusta prospettiva per entrare in sintonia con ciò che da tempo altri Paesi europei mettono in atto. Siamo molto riconoscenti nei confronti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per tutto il supporto che attraverso le diverse articolazioni del Progetto Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo ha voluto dare all'insieme delle nostre attività che uniscono l'alta formazione alle iniziative in ambito concertistico, performativo e di spettacolo, proiettando nel contesto internazionale il potenziale dei migliori giovani artisti del nostro Paese".

Condividi:

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) [Accetto](#)



# Erboristeria Armonia

[FACEBOOK POSTS](#) • [HOME SLIDE SHOW](#) • [MUSICA](#)

## In pieno svolgimento in Marocco il “Festival Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo”

🕒 26 minuti ago 👁 7 Views 📖 4 Min Read



Share This!

E' in pieno svolgimento in Marocco tra gli applausi del pubblico entusiasta e il consenso della critica il Festival Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo, uno straordinario tour dei giovani musicisti italiani, che con orgoglio e talento, stanno rappresentando la scuola musicale italiana nelle città di Casablanca, Fès e Ifrane. L'iniziativa è promossa congiuntamente da CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica, Fondazione Accademia Musicale Chigiana di Siena e Fondazione Accademia Internazionale Incontri con il Maestro di Imola in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Rabat e con l'adesione dell'Ambasciata d'Italia presso il regno del Marocco e la collaborazione in Marocco della Fondation Esprit de Fès, dell'Al Akhawayn University di Ifrane, della Società Dante Alighieri di Casablanca e con il sostegno in Italia del Ministero della Cultura Direzione Generale Spettacolo, della SIAE attraverso il programma Per chi Crea.

“Un ponte virtuale che mediante la musica unisce l'Italia al Marocco e che noi del CIDIM ripercorriamo in questo importante paese dell'Africa grazie ad un asse ben consolidato con l'Istituto Italiano di Cultura di

Rabat. Protagonisti del festival sono eccezionali interpreti, tutti vincitori di prestigiosi concorsi internazionali e che, nonostante l'età, sono già molto apprezzati in patria e all'estero", spiega il Vicepresidente del CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica) e Presidente di AIAM (Associazione Italiana Attività Musicali) Francescantonio Pollice.

Spiccano tra gli artisti selezionati per questo importante progetto di diffusione della cultura musicale in Marocco i giovani talenti che si sono formati presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena come il violinista Gennaro Cardaropoli che con il pianista Alberto Ferro si sono esibiti con grande successo a Casablanca, Fès e Ifrane con un programma comprendente capolavori di Martucci, Cardaropoli, Paganini, Wieniawski, Respighi e Strawinsky e il pianista Tommaso Boggian impegnato in due recitals pianistici a Ifrane dove eseguirà composizioni di Domenico Scarlatti, Respighi, Chopin e Kapustin.

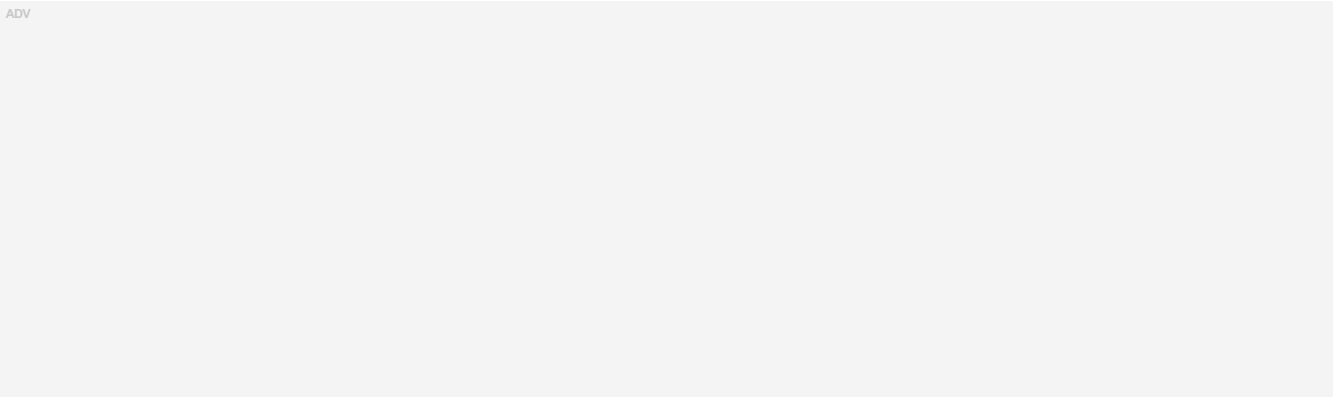
"Italia e Marocco condividono affinità culturali molto forti derivanti da una comune storia mediterranea e da scambi artistici e intellettuali millenari", commenta S.E. Armando Barucco, ambasciatore d'Italia nel Regno del Marocco. "La musica rappresenta un eccezionale viatico per la diplomazia culturale. Il suo linguaggio universale e il talento degli artisti italiani che animano il Festival offrono un prezioso contributo al dialogo tra Paesi, e al racconto della lingua e della cultura italiana all'estero", dichiara il Consigliere d'Ambasciata Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il Coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale). "I giovani interpreti italiani protagonisti del Festival con le loro note ci ricordano che la Musica, in un mondo schiacciato dai rumori, insegna a comunicare senza parole e, soprattutto, ad ascoltare", aggiunge la Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Rabat, Carmela Callea.

Per il direttore artistico dell'Accademia Chigiana, Nicola Sani "Questa iniziativa è un'ulteriore dimostrazione che la promozione dei nostri giovani talenti musicali e il sostegno al loro avvio alla carriera non può prescindere da un'adeguata azione che consenta loro di essere presenti in campo internazionale al più alto livello. La nostra collaborazione con il CIDIM e l'Accademia Internazionale Incontri con il Maestro di Imola, che ha già dato importanti risultati negli anni precedenti, dimostra che pensare, progettare e agire in sinergia e nella dimensione del network di relazioni è la giusta prospettiva per entrare in sintonia con ciò che da tempo altri Paesi europei mettono in atto. Siamo molto riconoscenti nei confronti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per tutto il supporto che attraverso le diverse articolazioni del Progetto Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo ha voluto dare all'insieme delle nostre attività che uniscono l'alta formazione alle iniziative in ambito concertistico, performativo e di spettacolo, proiettando nel contesto internazionale il potenziale dei migliori giovani artisti del nostro Paese".



#### You may also like





## CULTURA EVENTI E SPETTACOLI

### Festival “Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo”: successo in Marocco della violoncellista nissena Emanuela Mosa in duo con Simone Sgarbanti al pianoforte

Redazione | Mer, 14/02/2024 - 19:13

Condividi su:



## PRIMO PIANO



Un significativo successo di pubblico e di critica ha riscosso il duo composto dalla violoncellista Emanuela Mosa e dal pianista Simone Sgarbanti entrambi allievi della Fondazione Internazionale Incontri con il Maestro di Imola nei due concerti tenuti in Marocco presso il Palais des Congres di Fès e l'Auditorium 4 dell'Al Akhawayn University di Ifrane nell'ambito del Festival

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069250





Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo promosso congiuntamente dal CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica e dall'Istituto Italiano di Cultura di Rabat con l'adesione dell'Ambasciata d'Italia presso il regno del Marocco e la collaborazione di importanti istituzioni culturali italiane e marocchine.

I due giovani artisti, assai apprezzati per la solida preparazione tecnica e le indiscutibili qualità musicali hanno eseguito un programma di sicuro interesse che contemplava la Sonata in re maggiore op. 38 di

Francesco Cilea, la sonata in re minore op.40 di Dimitri Shostakovich e il Tema e variazioni Dal tuo stellato soglio (dal "Mosè in Egitto" di G. Rossini) di Nicolò Paganini.

Al termine dell'esecuzione il duo ha ringraziato il pubblico con una meravigliosa e toccante esecuzione del Cigno tratto dal Carnevale degli Animali di Saint-Saens.

Emanuela Mosa, diplomata in pianoforte e violoncello con il massimo dei voti, la lode e la menzione, nel 2018 vince una borsa di studio per violoncello dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. E' stata allieva del M° Antonio Meneses, David Geringas e Alain Meunier rispettivamente presso le Accademie Walter Stauffer di Cremona, Chigiana di Siena e Incontri col Maestro di Imola. Suona regolarmente in Italia e all'estero. E' Docente di Violoncello presso Il Conservatorio Vincenzo Bellini di Caltanissetta. Ha inciso lo scorso anno un CD per l'etichetta Suonare News ed è stata selezionata dall'Accademia di Imola per prendere parte al progetto Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo, iniziativa istituita in collaborazione con il MAECI e il CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica.

Simone Sgarbanti, pianista assai apprezzato per le sue originali qualità d'interprete, ha studiato con André Gallo presso l'Accademia Pianistica di Imola ed è attualmente allievo di Avedis Kouyoumdjian presso la Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna. Ha già suonato per alcune prestigiose stagioni e festival. Dal 2021 è docente di pianoforte presso la Amadeus Music and Arts Academy di Vienna ed è impegnato in un progetto discografico dedicato all'integrale delle opere per pianoforte di Maurice Ravel. Per Naxos registrerà con il violoncellista Vida Vujic composizioni di Joseph Marx. Il prossimo anno debutterà inoltre al Musikverein di Vienna con il Quintetto op.89 di G. Fauré.

## da Caltanissetta

di Redazione 3 Mer, 14/02/2024 - 08:28

### PRIMOPIANO

Amministrative a Caltanissetta. Ecco le ultime mosse dei partiti, il sindaco Gambino "lavora" in silenzio

### CRONACA

Filippo Mosca resta in cella, negati i domiciliari

### PRIMOPIANO

Nel nisseno sempre più controlli del territorio: trovati stupefacenti e armi

### PRIMOPIANO

Caltanissetta, rapina un supermercato e fugge via. La Polizia arresta il 38enne



## IL FATTO SICILIANO



### IL FATTO SICILIANO

Divieto avvicinamento alla ex ma insieme in auto, arrestati

### IL FATTO SICILIANO

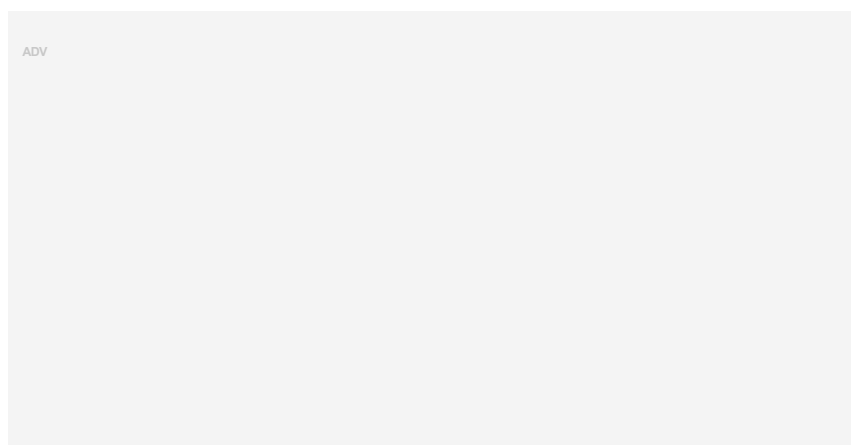
Tunisino aggredisce dei poliziotti, ferito lui e un agente

### IL FATTO SICILIANO

Legambiente: "Al Sud 840 milioni di euro di tagli, tra cui Caltanissetta - Xirbi Lercara e Enna-Caltanissetta Xirbi"

### CRONACA

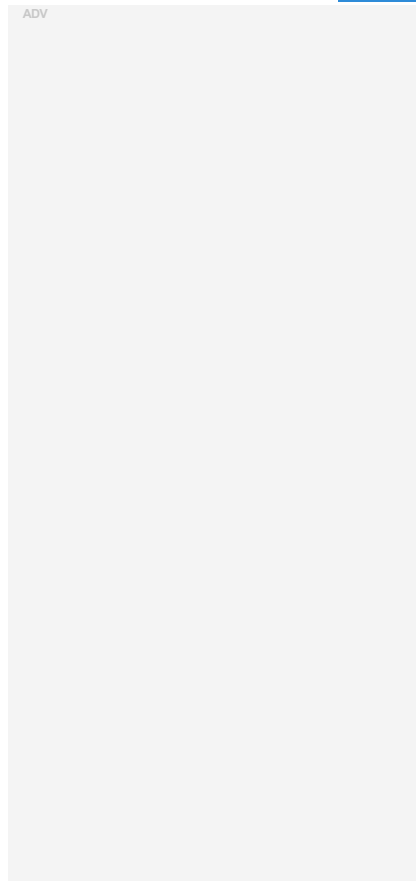
Sfondano la vetrina di una tabaccheria e rubano 5 mila euro in contanti e tabacchi: denunciati padre e figlio



Il Festival Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo ha ancor di più

consolidato il rapporto fra il CIDIM e l'Istituto Italiano di Cultura di Rabat spiega il Vicepresidente del CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica) Franciscantonio Pollice che ha sottolineato l'importanza di portare all'estero giovani di valore selezionati dalla prestigiosa Fondazione Accademia Internazionale Incontri con il Maestro di Imola con la quale è stato sottoscritto un importante rapporto di collaborazione triennale.

Soddisfazione anche da parte della Dott.ssa Carmela Callea Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Rabat che ha sottolineato come "I giovani interpreti italiani protagonisti del Festival con le loro note ci ricordano che la Musica, in un mondo schiacciato dai rumori, insegna a comunicare senza parole e, soprattutto, ad ascoltare"



## CRONACA



### CRONACA

Verbalì annullati in cambio di favori e regali: per due vigilesse scatta l'interdizione dai pubblici uffici

### CRONACA

Caltanissetta, Ferro (Forconi) sulla protesta dei trattori: "domenica un incontro apre una nuova fase"

### CRONACA

Aldo Naro: 9 anni fa l'omicidio del giovane medico ma la famiglia ancora attende giustizia

### CRONACA

Presunto assenteismo: risarcimento del Comune per 227 mila euro al vigile che timbrava in mutande

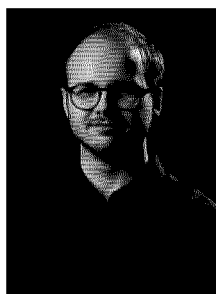
## ATTUALITÀ



## ITALIANI A CASABLANCA

# Continua il tour dei giovani musicisti

... «Tra gli applausi del pubblico e il consenso della critica continua il tour in Marocco dei giovani musicisti italiani, che con orgoglio e talento, hanno rappresentato la scuola musicale italiana nelle città di Casablanca, Fès e Ifrane», lo annuncia in una nota il Vicepresidente del CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica) e Presidente di AIAM (Associazione Italiana Attività Musicali), Francescantonio Pollice. Il festival, che termina dopodomani, fa parte del progetto Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo promosso congiuntamente dal CIDIM (Comitato Nazionale



Italiano Musica) e dall'Istituto Italiano di Cultura di Rabat con l'adesione dell'Ambasciata d'Italia presso il regno del Marocco e la collaborazione della Fondazione Accademia Musicale Chigiana di Siena e della Fondazione Accademia Internazionale Incontri con il Maestro di Imola. Alla conclusione del Festival mancano ancora tre concerti. Oggi ci sarà il pianista Tommaso Boggian (nella foto) che presenterà un programma che include i capolavori di Domenico Scarlatti, Ottorino Respighi, Fryderyk Chopin e Nikolai Kapustin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



069250



# agenziaimpress.it

NOTIZIE DALLA TOSCANA

- HOME
- CRONACHE
- TERRITORI
- POLITICA
- SALUTE
- ECONOMIA & FINANZA
- CULTURA & SPETTACOLI
- VIDEO
- L'OPINIONE
- Q

Home > Cronache

CRONACHE IN EVIDENZA

## La Chigiana brilla con le sue star al Festival giovani talenti in Marocco

di Antonella Leoncini - 14 Febbraio 2024



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069250



**Guardiola: De Bruyne come un Brunello di Montalcino o un Sassicaia**



**Vittorio Cecchi Gori in terapia intensiva al Gemelli: "Situazione delicata"**



**Mps, Lovaglio: "Processo di consolidamento bancario è inevitabile"**



**Margherita Buy a Firenze con il suo esordio alla regia 'Volare'**

SIENA – L'Accademia Musicale Chigiana torna a far parlare di sé nel mondo: questa volta con i suoi artisti eccellenti di ultima generazione che si sono perfezionati a Palazzo Chigi Saracini.

Sono fra i protagonisti del Festival Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo, uno straordinario tour fino al 16 febbraio dei giovani musicisti italiani che, con orgoglio e talento, stanno rappresentando la scuola musicale italiana in Marocco, nelle città di Casablanca, Fès e Ifrane. L'iniziativa di qualificato respiro internazionale è promossa congiuntamente da Cidim Comitato Nazionale Italiano Musica, Fondazione Accademia Musicale Chigiana di Siena e Fondazione Accademia Internazionale Incontri con il Maestro di Imola, con l'Istituto Italiano di Cultura di



Rabat, l'adesione dell'Ambasciata d'Italia presso il regno del Marocco e la collaborazione in Marocco della Fondation Esprit de Fès, dell'Al Akhawayn University di Ifrane, della Società Dante Alighieri di Casablanca; ed ancora, il sostegno in Italia del Ministero della Cultura Direzione Generale Spettacolo, della Siae programma Per chi Crea.

Nel cast di artisti selezionati per questo importante progetto di diffusione della cultura musicale in Marocco, spiccano i giovani talenti formati all'Accademia Musicale Chigiana di Siena: come il violinista **Gennaro Cardaropoli** che insieme al pianista **Alberto Ferro** si sono esibiti con grande successo a Casablanca, Fès e Ifrane, con un programma di capolavori di Martucci, Cardaropoli, Paganini, Wieniawski, Respighi e Strawinsky. Motivo di orgoglio per la Chigiana, anche il pianista Tommaso Boggian, impegnato in due recital pianistici a Ifrane, con un repertorio di composizioni di Scarlatti, Respighi, Chopin e Kapustin.

«Un ponte virtuale che, grazie alla musica, unisce l'Italia al Marocco e che il Cidim – spiega il vicepresidente **Francescantonio Pollice**, presidente Aiam – ripercorre in questo importante paese dell'Africa grazie ad un asse ben consolidato con l'Istituto Italiano di Cultura di Rabat. Protagonisti del Festival sono eccezionali interpreti, tutti vincitori di prestigiosi concorsi internazionali e che, nonostante l'età, sono già molto apprezzati in patria e all'estero». Un'esperienza condivisa da S.E. Armando Barucco, ambasciatore d'Italia nel Regno del Marocco. «Italia e Marocco condividono affinità culturali molto forti, sostenute – osserva – da una comune storia mediterranea, da scambi artistici e intellettuali millenari».

In questi giorni, quando in Marocco il Festival è nel suo clou, tra gli applausi del pubblico entusiasta e il consenso della critica, la musica, ricorda il consigliere d'Ambasciata Marco Maria Cerbo, capo dell'Unità per il Coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura, «rappresenta un eccezionale viatico per la diplomazia culturale. Il suo linguaggio universale e il talento degli artisti italiani, che animano il Festival, offrono un prezioso contributo al dialogo tra Paesi, al racconto della lingua e della cultura italiana all'estero». Ed ancora, il messaggio della direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Rabat, **Carmela Callea**. «I giovani interpreti italiani protagonisti del Festival con le loro note ricordano che la musica, in un mondo schiacciato dai rumori, insegna a comunicare senza parole e, soprattutto, ad ascoltare».

Intanto la musica dell'Accademia Musicale Chigiana continua a Siena con la Micat in Vertice: venerdì 16 febbraio, al Teatro dei Rozzi, porterà **Simon Zhu** vincitore del 57ª prestigioso International Violin Competition 'Premio Paganini', il massimo riconoscimento violinistico mondiale. Accompagnato al pianoforte da Stefania Redaelli, eseguirà brani di Schumann, Colasanti, Beethoven, Paganini

TAGS ACCADEMIA CHIGIANA



Articolo precedente

**Mps, Lovaglio: "Processo di consolidamento bancario è inevitabile"**

Articolo successivo

**Vittorio Cecchi Gori in terapia intensiva al Gemelli: "Situazione delicata"**



## I musicisti dell'Accademia in Marocco

**Tra gli applausi del pubblico e il consenso della critica, si chiude il tour in Marocco dei giovani musicisti italiani che negli ultimi giorni hanno rappresentato la scuola musicale italiana nelle città di Casablanca, Fès e Ifrane nell'ambito del festival 'Giovani talenti musicali italiani nel mondo' (8 - 16 febbraio) promosso tra gli altri anche dalla Fondazione Accademia Internazionale Incontri con il Maestro di Imola. «La qualità e l'eccellenza espresse nella musica - dichiarano il presidente dell'Accademia di Imola, Corrado Passera, e la sovrintendente Angela Maria Gidaro - sono anche veicolo di valori sociali e culturali di solidarietà, cooperazione e dialogo che unisce i popoli».**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



069250

## GRANDE SUCCESSO IN MAROCCO PER I CONCERTI E LE MASTERCLASS TENUTE DAI GIOVANI TALENTI ITALIANI: LAVO

Esportare nella sale concertistiche del Marocco la ricchezza del repertorio strumentale italiano eseguito da alcuni tra i migliori giovani musicisti del Paese e promuovere la conoscenza della nostra lingua attraverso master classes nelle più prestigiose agenzie di formazione e Università marocchine: questo il duplice obiettivo del Festival dei Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo promosso dal CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica) e dall'Istituto Italiano di Cultura di Rabat con l'adesione dell'Ambasciata d'Italia presso il regno del Marocco e la collaborazione della SIAE progetto per Chi Crea, dell'Accademia Musicale Chigiana e della Fondazione Internazionale Incontri con il Maestro di Imola, così il Vicepresidente del CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica) e Presidente di AIAM (Associazione Italiana Attività Musicali), Francescantonio Pollice. Il Festival si è svolto dall'otto al sedici febbraio nelle città di Casablanca, Fès e Ifrane grazie alla bravura di alcuni giovani musicisti, già affermati a livello internazionale, come Gennaro Cardaropoli e Alberto Ferro, Emanuela Mosa, e Simone Sgarbanti, Tommaso Boggian e Lorenzo Albanese, tutti splendidamente in grado di interpretare la musica italiana, da quella barocca alle note più recenti di Nicola Piovani e Ennio Morricone, passando per i capolavori di Giuseppe Martucci, Niccolò Paganini, Gioachino Rossini, Giuseppe Verdi, Ottorino Respighi, Francesco Cilea. Ma oltre alla musica e alla qualità dei nostri più giovani talenti - spiega Pollice - ciò che ha reso questo evento davvero speciale è stata anche l'idea di promuovere master classes sulla lingua e sulla musica italiana, che si sono tenute presso le più importanti e prestigiose agenzie di formazione a Ifrane presso la Al Akhawayn School e la Al Akhawayn University grazie alla partecipazione della direttrice dell'IIC di Rabat, Carmela Callea e dei pianisti Tommaso Boggian e Simone Sgarbanti. Una iniziativa che ha suscitato l'interesse di tantissimi studenti con un'età compresa dalla scuola dell'infanzia sino all'Università, aggiunge Pollice. Il CIDIM conclude il Vicepresidente ringrazia la Dottoressa Callea per la perfetta organizzazione in Marocco ed è già a lavoro per ripetere l'esperienza in altri stati africani, ma anche laddove si troverà terreno fertile per fare crescere la conoscenza della nostra lingua e della nostra cultura musicale nel mondo. La nostra musica è da sempre strumento di promozione del Made in Italy, abbiamo la fortuna di avere a disposizione il grande talento di tanti giovani artisti che possono trasformarsi, attraverso iniziative articolate come quella appena realizzata con successo in Marocco, in veri e propri ambasciatori del nostro Paese in ogni continente. 18/02/2024 Info: [www.iicrabat.esteri.it/it/gli\\_eventi/calendario/festival-giovani-talenti-musicali-italiani-nel-mondo](http://www.iicrabat.esteri.it/it/gli_eventi/calendario/festival-giovani-talenti-musicali-italiani-nel-mondo) [bellavitaalloperablogspot.com](http://bellavitaalloperablogspot.com) Commenti







## MUSICA CLASSICA

# I giovani talenti promuovono la nostra cultura

«Esportare nella sale concertistiche del Marocco la ricchezza del repertorio strumentale italiano eseguito da alcuni tra i migliori giovani musicisti del Paese e promuovere la conoscenza della nostra lingua attraverso master classes nelle più prestigiose agenzie di formazione e Università marocchine: questo il duplice obiettivo del Festival dei Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo promosso dal CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica) e dall'Istituto Italiano di Cultura di Rabat con l'adesione dell'Ambasciata d'Italia presso il regno del Marocco e la collaborazione della SIAE progetto per Chi Crea, dell'Accademia Mu-

sicale Chigiana e della Fondazione Internazionale Incontri con il Maestro di Imola», così il vicepresidente del Cidim, Francescantonio Pollice. Il Festival si è svolto dall'8 al 16 febbraio a Casablanca, Fes e Ifrane grazie alla bravura di alcuni giovani musicisti come Gennaro Cardaropoli e Alberto Ferro, Emanuela Mosa, e Simone Sgarbanti, Tommaso Boggian e Lorenzo Albanese. «Abbiamo avuto l'idea di promuovere master classes sulla lingua e sulla musica italiane, che si sono tenute con i pianisti Tommaso Boggian e Simone Sgarbanti Ripeteremo l'esperimento in altri stati africani, e laddove si troverà terreno fertile per farlo», conclude Pollice.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



069250

## Pollice (Cidim): lavoriamo per esportare musica e lingua italiana all'estero

ROMA\ aise\ - Esportare nella sale concertistiche del Marocco la ricchezza del repertorio strumentale italiano eseguito da alcuni tra i migliori giovani musicisti del Paese e promuovere la conoscenza della nostra lingua attraverso master classes nelle più prestigiose agenzie di formazione e Università marocchine: questo il duplice obiettivo del Festival dei Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo promosso dal CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica) e dall'Istituto Italiano di Cultura di Rabat con l'adesione dell'Ambasciata d'Italia presso il regno del Marocco e la collaborazione della SIAE progetto per Chi Crea, dell'Accademia Musicale Chigiana e della Fondazione Internazionale Incontri con il Maestro di Imola, così il Vicepresidente del CIDIM ( Comitato Nazionale Italiano Musica ) e Presidente di AIAM (Associazione Italiana Attività Musicali), Francescantonio Pollice , a margine del Festival che si è svolto dall'8 al 16 febbraio nelle città di Casablanca, Fès e Ifrane. Ad esso hanno partecipato alcuni giovani musicisti italiani, già affermati a livello internazionale, tra cui Gennaro Cardaropoli e Alberto Ferro, Emanuela Mosa, e Simone Sgarbanti, Tommaso Boggian e Lorenzo Albanese , tutti splendidamente in grado di interpretare la musica italiana, da quella barocca alle note più recenti di Nicola Piovani e Ennio Morricone, passando per i capolavori di Giuseppe Martucci, Niccolò Paganini, Gioachino Rossini, Giuseppe Verdi, Ottorino Respighi, Francesco Cilea. Ma oltre alla musica e alla qualità dei nostri più giovani talenti evidenza Pollice - ciò che ha reso questo evento davvero speciale è stata anche l'idea di promuovere master classes sulla lingua e sulla musica italiana, che si sono tenute presso le più importanti e prestigiose agenzie di formazione a Ifrane presso la Al Akhawayn School e la Al Akhawayn University grazie alla partecipazione della direttrice dell'IIC di Rabat, Carmela Callea e dei pianisti Tommaso Boggian e Simone Sgarbanti . Una iniziativa che ha suscitato l'interesse di tantissimi studenti con un'età compresa dalla scuola dell'infanzia sino all'Università. Il CIDIM conclude il Vicepresidente ringrazia la Dottoressa Callea per la perfetta organizzazione in Marocco ed è già a lavoro per ripetere l'esperienza in altri stati africani, ma anche laddove si troverà terreno fertile per fare crescere la conoscenza della nostra lingua e della nostra cultura musicale nel mondo. La nostra musica è da sempre strumento di promozione del Made in Italy, abbiamo la fortuna di avere a disposizione il grande talento di tanti giovani artisti che possono trasformarsi, attraverso iniziative articolate come quella appena realizzata con successo in Marocco, in veri e propri ambasciatori del nostro Paese in ogni continente. (aise)





# L'Accademia in Marocco con due giovani talenti del piano e del violino



La Fondazione Incontri col Maestro ha partecipato al festival dei talenti musicali italiani nel mondo con Emanuela Mosa e Simone Sgarbanti

«L'apprezzamento dimostrato per i nostri concerti e per la nostra cultura è stato gratificante». Emanuela Mosa, 25 anni, violoncellista e allieva della fondazione Accademia internazionale Incontri con il maestro di Imola, sintetizza così la partecipazione alla tournée in Marocco nell'ambito del festival *Giovani talenti musicali italiani nel mondo* promosso dal Cisim-Comitato nazionale italiano musica e dall'Istituto italiano di cultura di Rabat. «Due concerti molto interessanti, non avevo mai suonato in un luogo dove la musica classica non ha il ruolo che ha per noi in Europa o anche in Asia», le fa eco Simone Sgarbanti, 28 anni, pianista e anche lui allievo dell'Accademia, che l'ha affiancata sui palchi del Palais des Congres di Fès e dell'auditorium dell'Al Akhawayn University di Ifrane.

## Imola prima di tutto

All'Accademia «sono iscritta al secondo anno del corso di laurea magistrale LM-45 in violoncello - racconta Mosa -, pur avendo già titoli accademici in pianoforte e violoncello ed essendo docente di violoncello al conservatorio di Caltanissetta, città in cui vivo. Ho voluto studiare all'Accademia di Imola perché, a mio giudizio, è una fra le istituzioni musicali più importanti a livello nazionale e internazionale, e per stare a contatto con grandissimi docenti, in particolare con il maestro Alain Meunier, verso il quale ho nutrito fin da subito grande stima. La mia volontà di studiare a Imola va oltre il mio lavoro, dunque salire e scendere è diventato un piacere e un'opportunità».

Viaggiare per (in)seguire la propria passione è un elemento che accomuna i due musicisti. «Sono diplomato con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore al conservatorio Achille Peri di Reggio Emilia - aggiunge Sgarbanti -. Attualmente risiedo a Vienna, dove studio alla Universität für Musik und darstellende Kunst con Avo Kouyoumdjian, e parallelamente studio all'Accademia di Imola con André Gallo. Ho voluto studiare a Imola perché il mio maestro, André Gallo, è il più efficace e visionario tra tutti gli insegnanti che ho avuto, e lo volevo seguire. Cerco di venire a Imola ogni volta che posso, oltre alle lezioni frontali vengono organizzati seminari mol-

to interessanti per cui vale davvero la pena viaggiare, per non parlare del lato umano, che è forse la parte che mi ha sempre colpito di più. È sicuramente un investimento, ma se tornassi indietro non cambierei nulla, se non

entrare prima in Accademia».

## Marocco

Il tour in Marocco non è la prima occasione in cui Mosa e Sgarbanti hanno condiviso un palco. «La nostra collaborazione è nata lo scorso anno, su iniziativa dell'Accademia, in occasione di diversi concerti - spiegano -. Per la tournée in Marocco, abbiamo proposto la "Sonata per violoncello e pianoforte op. 38" di Francesco Cilea, la "Sonata per violoncello e pianoforte op. 70" di Dmitrij Šostakóvi e le "Variazioni sul tema Mosè di Rossini" di Nicolò Paganini». Un programma particolare: «Essendo una violoncellista italiana, questo programma è nato dalla volontà di prediligere compositori italiani», spiega Mosa. «Compositori italiani, alcuni dei quali paradossalmente nemmeno molto suonati in Italia - sottolinea Sgarbanti -, quindi è doppiamente bello poter condividere un pezzo di storia della musica del nostro Paese». E il riscontro è stato positivo: «La tournée in Marocco è stata molto coinvolgente per il confronto culturale - commenta Mosa -. È stato bello sentire la partecipazione e l'entusiasmo del pubblico, soprattutto dei più giovani». «Vedere il pubblico genuinamente entusiasta è sicuramente una bella soddisfazione», continua Sgarbanti.

## Musica per unire

«Siamo orgogliosi di promuovere l'eccellenza musicale italiana valorizzando i nostri giovani talenti - commentano Angela Maria Gidaro, sovrintendente dell'Accademia di Imola, e Corrado Passera, presidente -. La qualità e l'eccellenza espresse nella musica sono anche veicolo di valori sociali e culturali di solidarietà, cooperazione e dialogo che unisce i popoli».

**Luca Balduzzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA